

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 5.50 Trim. 4.50  
Per il Regno 20 - 12 - 10  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3627 A.

INQUADRI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 16 Giugno.

### OH MODERATI... MODERATI!

Questo è il titolo che poniamo alla seguente corrispondenza da Roma intorno alle elezioni comunali che ebbero luogo ieri.

Molto più appropriato sarebbe stato quello di *Canaglia*, ma ce lo vieta il rispetto di noi medesimi.

Le elezioni d'oggi potranno far credere al mondo che l'Italia stia a Roma solo in virtù della forza.

E perchè ciò?

Perchè l'Associazione Costituzionale non ha voluto accettare nella lista comune i nomi di due candidati radicali. Chi sono essi?

Alessandro Castellani e Giuseppe Petroni: quello insigne archeologo e questo patriotta veneratissimo.

Quando si trattò dei lavori del Tevere, Castellani interessò coi suoi scritti il mondo scientifico di Europa; e la stampa inglese, francese e tedesca fu unanime nel riconoscere la sua grande autorità in materie archeologiche.

Quando molti e molti moderati servivano i governi stranieri, Giuseppe Petroni venne condannato a morte dal governo del Papa e si vide commutata la pena in 20 anni di ferri che scontò quasi tutti.

La *Libertà* - giornale non sospetto - dice di lui:

« Se in quel giorno (20 settembre 1870) il signor Giuseppe Petroni avesse dichiarato di diventare monarchico, a quest'ora sarebbe Dio che cosa. Poiché è un uomo di ingegno, poiché gode una meritata reputazione nel foro, il signor Giuseppe Petroni, col suo passato glorioso e rispettabile, sarebbe arrivato a tutto. »

Discorrete di voler esaltar il CARATTERE, e poi combattete uomini siffatti, a costo anche di far trionfare i clericali?

Siete canaglia!...

Eccò la corrispondenza:

Roma 15.

Non vi parlerò quest'oggi, fuorchè delle elezioni amministrative, le quali hanno messo letteralmente sossopra tutta la città.

Il Vaticano, come gli anni scorsi, ha messo fuori la sua lista, ed è indubitato che i clericali accorreranno compatti coi loro quattromila voti alle urne, per assicurare la vittoria dei propri candidati.

### Appendice N. 5

## RINCONETE E CORTADILLO

di

SAAVEIDRA

trad. di

BOLDRINI GIACOMO

-00-

Osservavano i nostri ragazzi con molta attenzione le mobiglie della casa, aspettando venisse giù il signor Manopodio, e vedendo che tardava, si azzardò Rinconete ad entrare in una delle due sale del piano terreno che davano sul cortile, e vide in questa due spade da scherma e due scudi di sughero pendenti da quattro chiodi, e un gran cassettoncino senza coperchio, ed altre ceste di giuoco sparse sul suolo: nella parete di fronte fissava sopra una immagine di nostra Signora, sotto di essa pendeva una sportella di palma, ed incassato alla parete un piccolo bacino di majolica bianca, perciò Rinconete immaginò che la sportella fosse per la elemosina ed il bacino per l'acqua benedetta; ed era vero.

Davanti a questo pericolo si erano fatti grandi sforzi onde pervenire alla formazione di una lista unica, la quale potesse raccogliere i voti di tutti i liberali. Ma il patriottico intento non ebbe riuscita, unicamente per colpa dei moderati o più precisamente dei caporioni che in Roma tengono il mestolo del partito moderato.

Questo è bene si sappia e si mediti in tutta Italia. Se i clericali vincono in Roma, vincono unicamente perchè i moderati lo hanno voluto. Ne hanno fatto mistero. Uno dei loro portavoce meno degno di silenzio che di sprezzo, un signore che porta per giunta un nome forestiero, ed è inglese d'origine, ha avuto il coraggio di stampare, che è meglio di accettare il trionfo di tutti i clericali anzichè la riuscita d'un solo radicale. Il Broglio, presidente dell'associazione costituzionale, dichiarò che si sarebbe tagliato la mano piuttosto che dare il voto ad un radicale, e si sarebbe strappato la lingua piuttosto che dire un sì alle trattative di accordo.

Nè crediate che le esigenze dei radicali fossero esagerate. Sopra una lista di quindici candidati, essi non domandavano che due nomi. V'è di più. L'accordo si era stabilito sopra tredici nomi, sette moderati e sei progressisti; ma si mandò a monte ogni cosa, piuttosto che ammettere due radicali.

Il fatto diventa anche più grave, conoscendo i nomi dei due candidati respinti. L'uno è il Petroni, uomo venerando, che trascorse vent'anni in carcere sotto il governo del papa, per espiare il delitto di patriottismo; giureconsulto di vaglia, è d'animo così mite, che non figurò mai in nessun moto popolare dal 1870 in poi. L'altro è l'Alessandro Castellani, ricchissimo, dotto, archeologo distinto, e commissario governativo più volte alle esposizioni mondiali, compresa la presente che si tiene a Parigi.

Vi furono pratiche attive. Una rappresentanza di tutte le associazioni liberali si recò in seno alla presidenza dell'associazione costituzionale, e quest'ultima andò in corpo dal comitato liberale. Ma la conclusione definitiva si fu, che i migliori tra i moderati propugnarono la conciliazione, mentre il Broglio e parecchi altri perseverarono nel voler favorire i clericali.

La questione fu decisa dalla costituzionale in assemblea plenaria, alla quale intervennero circa un centinaio di soci. E prevalse con debole maggioranza il parere degli intransigenti, i quali decisero di formare una lista a se, e di presentarla agli elettori.

I moderati liberali abbandonarono sdegnosamente la sala, e si crede che la scissura avrà ulteriori conseguenze.

Il comitato liberale allora rientrato nella sua libertà d'azione, modificò la lista che era stata precedentemente concordata, includendovi pur sempre una rappresentanza ragguardevole del partito moderato, e procedette d'accordo coi liberali che si erano staccati dalla costituzionale.

La lista liberale è appoggiata sinora da sette giornali: *Diritto, Riforma, Bersagliere, Italia, Libertà, Capitale, Avvenire*. Per la lista costituzionale rimarranno l'*Opinione* ed il *Fanfulla*, mentre il *Popolo Romano* con una lista parte clericale, parte costituzionale, fa anche più apertamente gli interessi del Vaticano.

I grandi Congressi europei.

Nell'occasione che un Congresso europeo si aduna a Berlino, non sarà al certo discaro ai nostri lettori l'elenco dei principali Congressi tenuti dal secolo dici-

quantesimi anni, alto della persona, di viso abbronzito, con sopracciglia unite, con nera e folta barba ed occhi infossati: era colla camicia sparata e dall'apertura dinanzi scoprivasi un bosco, tanto aveva villosa il petto: era coperto da una lunga veste, che gli giungeva ai piedi, i quali erano calzati con pantofole: le gambe teneva coperte con brache di tela ampie e lunghe fino alla cavichia, il cappello era a campana e tese ben larghe: attraversavagli le spalle ed il petto un pendaglio, a cui attaccavasi la corta e larga spada; le sue mani erano corte e pelose grosse le dita, le unghie schiacciate; le gambe non si vedevano, ma i piedi erano straordinariamente grandi ed essuti. Insomma era d'un aspetto il più rustico e barbaro. Uno degli astanti sopradescritti posto a guida dei due, presili per mano, li presentò a Manopodio, dicendo: « Questi sono i due buoni ragazzi de' quali tenni parola a vostra signoria; esaminateli, signor Manopodio e vedrete che son degni di entrare nella nostra congregazione. »

« Lo farò di buon grado, rispose Manopodio. » Mi dimenticavo di dire che quando apparì il signor Manopodio tutti i presenti lo inchinarono profondamente ad eccezione dei due bravi che a metà si cavarono il cappello e tosto si posero a passeggiare.

Passeggiando su e giù pel cortile Manopodio interrogò li nuovi venuti intorno al loro mestiere, la loro patria, la loro famiglia. A tali interrogazioni Rinconete rispose: « Del mestiere fu detto abbastanza, quando giungemmo al vostro cospetto; quanto alla patria è inutile declinarla e meno la famiglia non avendone bisogno per indossare abiti onorati. »

Al che rispose Manopodio: voi figlio mio, siete sicuro e potete vivere tranquillo che quanto mi direte rimarrà occulto, perciocchè se la sorte fosse avversa non sarebbe bene trovare il vostro nome scritto in pubblico: un tale, figlio del tale, vicino al tal luogo, il giorno tale lo appiecarono, o lo frustarono, o qualche cosa di somigliante, che per lo meno suona male alle buone orecchie. Ripeto perciò essere di gran utile tacere la patria, nascondere i genitori, e mutar nome. Tra noi, desidero sapere solo i vostri nomi. Rinconete disse il proprio ed altrettanto fece Cortado.

Da questo momento, disse Manopodio, desidero e voglio che voi Rinconete appelliate Rinconete e voi Cortado Cortadello e questi son diminutivi che stan bene alla età vostra ed ai nostri statuti, per i quali ci conviene sapere i nomi dei genitori dei nostri confratelli, avendo in costumanza di far celebrare certe messe a suffragio delle anime

mosesto in poi, per risolvere questioni politiche, le quali, del resto, rimasero quasi sempre insolute.

**Congresso dei Pirenei** - Mise fine nel 1656 mediante il matrimonio di Luigi XV colla figlia di Filippo IV alla lunga e cruenta lotta che divideva la Francia e la Spagna.

**Congresso di Breda** - Tenuto nel 1667 fra l'Inghilterra, la Francia, l'Olanda e la Danimarca. Il Congresso di Breda tronco una guerra sorta per rivalità commerciali, e ciascuna potenza ne ebbe assicurati i rispettivi acquisti.

**Congresso d'Aix-la-Chapelle** - Tenuto il due maggio 1668; fermò la guerra di devoluzione dichiarata nel 1661 alla Spagna da Luigi XIV.

**Congresso di Nigema** - Questo Congresso ebbe luogo nel 1678 e rese Luigi XVI arbitro dell'Europa. Gli Olandesi dovettero subire le condizioni loro imposte dalla Francia col triplice trattato firmato fra essa e gli Stati Generali il 10 agosto 1678: tra la Francia e l'imperatore il 5 febbraio 1679, e nel giorno stesso tra la Francia e la Svezia.

**Congresso d'Utrecht** - Fu convocato il 29 gennaio 1712 e mise fine alle lunghe e sanguinose guerre del regno di Luigi XVI.

**Congresso di Annover** - Nel 1715, dopo un Congresso tenuto in questa città, Giorgio Luigi lasciò l'Annover per andare ad occupare il trono d'Inghilterra sotto il nome di Giorgio III. Da quell'epoca fino al 1737 l'Annover, conservando però la sua autonomia, fu sempre governato dai sovrani d'Inghilterra.

**Congresso di Cambrai** - Il Congresso del 1722 fu il terzo tenuto in questa città. Il primo data dal 1529 e originò la pace delle Dame firmata da Luisa di Savoia e da Margherita d'Austria. Il secondo, essenzialmente religioso, data dal 1561 e fu tenuto da Massimiliano di Bergues.

**Congresso di Aix-la-Chapelle** - Tenuto nel 1748, mise fine alla guerra di successione d'Austria sorta per le pretese che l'elettore Carlo Alberto di Savoia credette di accampare nel 1740 al trono di Maria Teresa. Questa guerra durò 8 anni.

de' nostri defunti e benefattori, pagando stupendamente chi le dice. E tali messe, così dette e pagate, sono profittevoli alle anime naufragate: e sono tra li nostri benefattori; il procuratore che ci difende; la spia che ci avvisa; il carnefice che ha compassione di noi; quando alcuno de' nostri fuggendo per la via e gli gridano dietro: al ladro, al ladro, fermalo, fermalo, uno si mette di mezzo e preclude il passo a chi lo insegue, dicendo: lascio l'infelice, che grave sventura lo colse, se ne vadi in pace, il suo peccato lo castighi e quello pure è un benefattore. Ci son tra noi delle benefattrici; i nostri parenti i nostri genitori stessi, che si posero alla luce, non ascrivono tali cose a delitto nè degno di punizione, per tutte queste persone la nostra confraternità commemora ogn'anno colla maggior pompa e solennità possibile.

Certamente, disse Rinconete già confermato in tal nome, che è opera di altissimo e profundissimo ingegno quanto abbiamo udito da vostra signoria; ma i nostri genitori son tuttora in vita, se potremo unirli alla società ne parteciperemo la consolante notizia, onde si faccia suffragio alle loro anime dopo morte e questo anniversario colla pompa e solennità accennata poc'anzi.

(Continua)

**Congresso di Parigi** - Il primo Congresso tenuto in questa città data dal 1763. Ne uscì un trattato fra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna che mise fine alla guerra dei sette anni. Esso è, dopo il trattato del 1774, il più disastroso e umiliante che la Francia abbia firmato.

**Congresso di Parigi** - È nel Congresso del 1783 tenuto dalla Francia, dalla Spagna, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti che venne riconosciuta la indipendenza di quest'ultima.

**Congresso di Luneville** - La fine della guerra della seconda coalizione contro la Francia è dovuta al Congresso che si radunò in questa città nel 1801.

**Congresso di Praga** - Il 28 luglio 1813 i sovrani d'Austria, di Prussia e di Russia si riunirono a Congresso e decisero di coalizzarsi per togliere a Napoleone tutti i suoi Stati al di là del Reno e delle Alpi.

**Congresso di Chatillon** - Questo Congresso ebbe luogo in febbraio in marzo dell'anno 1814 fra le potenze coalizzate e Napoleone, rappresentato dal Duca di Vienna, che ricusò di ammettere le basi che gli si proponevano, cioè la Francia ridotta ai suoi confini del 1792.

**Congresso di Vienna** - Gli alleati si riunirono ancora una volta a Congresso, il rappresentante di Luigi XVIII, signor de Talleyrand, si unisce ad essi. Si era nel 1814 e la sorte della monarchia francese fu decisa in una seduta.

**Congresso di Parigi** - Il Congresso del 1856 tra la Francia, la Russia, l'Inghilterra, la Prussia e il Piemonte mise fine alla guerra di Crimea, ne risultò un trattato di pace fra le grandi potenze, che doveva essere per la prima volta lesa nel 1871 e pienamente distrutto nel 1878.

**Congresso di Versailles** - Fu tenuto nel 1871. Questa data è questo nome dicono abbastanza qual trattato la Francia abbia dovuto firmare e a qual prezzo ottenne la pace: cinque miliardi e la perdita dell'Alsazia e della Lorena.

**Congresso di Londra** - Per questa Conferenza, alla quale non assistette la Francia, e che ebbe luogo il 13



marzo 1871, la Russia, approfittando dell'indebolimento della Francia, stracciò il trattato del 1856 fatto a Parigi e ripigliò tutti i vantaggi che la sua disfatta del 1855 le aveva fatto perdere.

**Congresso di Costantinopoli.** — Una conferenza ebbe luogo nel 1877 fra i plenipotenziari delle grandi potenze per tentare di sciogliere la questione d'Oriente. Se ne rammenta il risultato; una guerra terribile e la scomparsa della Turchia dalla carta di Europa.

Altri congressi politici ebbero luogo dal 16. mo secolo fino ai nostri giorni. Sarebbe troppo lungo lo enumerarli tutti.

Ne citeremo però qualcuno: il congresso di Breda nel 1875; il congresso di Munster o di Osnabruck nel 1644 e nel 1647; il congresso di Francoforte, nel 1681; il congresso di Rrswlk, nel 1697; il congresso di Rastadt nel 1712-14; il congresso di Aix-la-Chapelle, nel 1818; il congresso di Carlsbad, nel 1819; il congresso di Laybach, nel 1821; il congresso di Verona, nel 1832.

## I Socialisti d'Italia

La Gazzetta di Napoli dice di aver ricevuto per la Posta, stampato su carta rossa il seguente manifesto:

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

DE' LAVORATORI

FEDERAZIONE NAPOLETANA

A tutti i gruppi ed individui aderenti all'Associazione medesima.

COMPAGNI!

La Corte di Cassazione di Napoli, nel giorno 5 giugno 1878, ha deciso che i nostri compagni, i componenti la Banda del Matese, gli insorti di S. Lupo, di Letino, di Gallo, che, nell'aprile, 1877, come hanno essi stessi dichiarato, presero le armi per provocare la rivoluzione sociale, per sostituire al presente stato di ricchezza e di prepotenza per alcuni, di miseria e di soggezione per gli altri, un ordine nuovo di benessere comune e di libertà eguale per tutti, non sono autori di un attentato contro lo Stato, ma, essendovi stato un conflitto, un ferimento, seguito da morte, in persona di un agente dell'Autorità hanno commesso un reato comune, hanno dato sfogo alla loro libidine, alle loro lascivie di sangue!

Chi sostenne l'accusa fu un degno rappresentante della reazione borghese.

Quanto ai giudici, essendo essi magistrati dello Stato, essendo anch'essi borghesi, la loro sentenza, per quanto odiosa, ingiusta, è nulla, perchè non può essere giudice chi nello stesso tempo è parte. È l'espressione della forza maggiore.

Ma abbiamo intanto il debito di riaffermare i nostri sentimenti di simpatia e di solidarietà coi nostri compagni martiri del loro ardore, coi valorosi giovani che a' piaceri della ricchezza e del potere preferirono l'onore e la gloria di darci un esempio di propaganda coi fatti.

E riaffermiamo ancora la nostra fede nella rivoluzione sociale; nella lotta contro ogni Governo, monarchico o repubblicano; contro ogni Autorità economica, politica, religiosa; contro ogni dominio di classe; contro ogni monopolio, ogni privilegio; nella libera Associazione fondata sulla proprietà collettiva dei mezzi di sussistenza e garantita dalla federazione degli individui e dei gruppi: nel socialismo rivoluzionario: nell'anarchia.

Viva la Banda del Matese! — Viva l'Internazionale!

Per la Federazione

(Seguono 127 firme)

Anche in un carteggio da Napoli alla Perseveranza si parla di questo manifesto ed ecco in quali termini:

« S'è distribuito qui un manifesto

in carta rossa, nel quale un centinaio di persone dei due sessi, tra cui mi duole di dover annoverare qualche giovane di ingegno non comune, pubblicamente fa adesione alle dottrine dei socialisti, che apparvero l'anno scorso a Pentelanello, e che sono stati ammistiati da qualche mese. Perchè questo manifesto, che dà addosso a monarchici ed a repubblicani, è stato pubblicato giusto in questi giorni? Non so che il manifesto sia stato sequestrato.

« Questi, ad ogni modo, sono per ora socialisti teorici.

« Tali non sono invece alcune migliaia di contadini del Gargano, i quali da un mese fanno man bassa sui giuncheti di S. Nicandro Garganico, di proprietà dell'ex-deputato Zaccagnino, e su altre terre di proprietà contestata. Le autorità politiche non hanno mostrato colà molta energia. Del resto devunque, in queste provincie, non s'è posto un termine alle quistioni demaniali (ed i luoghi sono ancora parecchi), è frequente la ripetizione di siffatte scene. Noto che finora i nostri socialisti teorici non si sono messi in relazione coi socialisti e comunisti pratici. Ma questi si vanno ordinando qua e là in associazioni, che ci preparano nuovi guai. In generale è notevole che, come già il brigantaggio, così le altre manifestazioni della quistione sociale si veggono nelle campagne più che nelle città di questa regione. »

Nulla abbiamo da aggiungere se si eccettua questo, che la Gazzetta di Napoli e la Perseveranza sono forse i due giornali più moderati di tutta Italia.

## CORRIERE VENETO

**Conegliano.** — Il 19 corrente verrà effettuato un sopralluogo alla Stazione di Conegliano, in concorso dei rappresentanti del Governo, dell'amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia e della Società Veneta di Costruzioni per risolvere la questione relativa all'irresto della nuova linea di Vittorio, ed altre vertenze attinenti alla stessa linea.

**Verona.** — Cadde molta grandine in Valpolicella.

L'uragano avendo danneggiato la strada, così che in parecchi punti era addirittura allagata, si smossero le traversine in modo che il treno merci in partenza da Verona verso le nove, quando fu tra i caselli N. 128 e N. 129, precisamente a metà strada fra Somma-campagna e Castelnuovo, svio. Le due ruote anteriori della locomotiva, causa l'allargamento dei rails si sprofondarono nel terreno, producendo a tutto il treno una scossa, in seguito alla quale sei carri carichi e 7 vuoti andarono fuori delle rotaie.

Nessuna disgrazia nel personale. Il danno, a parte l'armamento della strada, si limita a « leggere contusioni » come dice il rapporto — del treno.

**Treviso.** — Scrive la Gazzetta: « Si parla dappertutto di un bruttissimo fatto, cioè che certa B... S... abitante nel Cortile degli sbirri, tenesse una sua bambina di anni 11 rinchiusa da mesi e mesi in una soffitta, separata dalle sorelle, maltrattandola e somministrandole appena un po' di polenta fredda, perciò che non la riteneva sua, ma che la fosse stata cambiata dalla balia.

Il maresciallo dei Carabinieri, praticata una visita domiciliare alla B... S... trovò difatti questa bambina in uno stato miserissimo, con tutto il corpo da piaghe, priva di forze dalla fame, e sdraiata su un pagliericcio; la bambina fu portata all'Ospitale, dove c'è poca speranza di salvarla. Fu fatto rapporto all'autorità giudiziaria, che sta istruendo il processo.

## CRONACA

Padova 17 Giugno

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La rappresentanza proporzionale delle Minoranze

Nelle condizioni in cui si trova il corpo elettorale di Padova, la battaglia elettorale si sostiene dal partito liberale solo per onore di bandiera.

Il partito dominante esclude dalle liste quanti elettori è possibile; gli iscritti non si curano del loro diritto; la maggioranza dei votanti, tra interessi municipali e fiducia negli uomini che reggono l'amministrazione, è sicura.

Non vale che su 1500 votanti l'opposizione conti da sei a settecento voti; non vale che tre associazioni liberali contengano nelle proprie liste uomini onesti e capaci.

La maggioranza dominante non vuole opposizione, non vuole controllo.

Cosa incredibile! — a Padova sopra sessanta Consiglieri Comunali, uno solo riuscì l'anno scorso dell'opposizione!

Per conseguenza, le discussioni sono inconcludenti nel Consiglio; tutto passa senza schiarimenti, senza luce; la lotta che vivifica, che istruisce gli elettori non fu mai conosciuta.

Eppure una gran parte di uomini appartenenti al partito moderato nei colloqui particolari espone il desiderio che una opposizione qualsiasi, sia pure piccola, vi fosse al Consiglio — ma invano.

Il partito moderato di Padova è alla sua volta dominato da pochi uomini intolleranti, fanatici, esclusivisti, i quali da dodici anni sono riusciti ad imporre a tutti la loro volontà.

I moderati imparziali rinunciano ai loro ideali, si pongono in disparte, piuttosto di disgustare gli onnipotenti.

Palma e Brunialti, di Destra e di Sinistra, invano predicano la rappresentanza proporzionale delle minoranze — gli oligarchi di Padova vogliono vincere e stravinocere sempre. I pretesti dell'intolleranza si trovano facilmente: si chiama repubblicano uno dei candidati che non piace; si chiama disertore l'altro; ma non si vuole nessuno che non appartenga alla vera Chiesa.

Così si esplica il sistema costituzionale rifiutando ogni ragionevole critica, temendo qualsiasi voce libera, indipendente.

Noi siamo sicuri che anche quest'anno gli oligarchi imporranno a tutti, cominciando dal loro partito, gli esclusivismi più esagerati — e sia così!

Noi ci accingiamo dunque a questa nuova battaglia solo per spirito di disciplina, solo per stabilire una volta di più l'intolleranza avversaria.

E speriamo che i nostri compagni di combattimento, di tutte le frazioni del partito liberale, non mireranno che a questo: « domandare tanto poco che risulti splendidamente dimostrata una volta di più la solenne prepotenza degli oligarchi della maggioranza. »

Oggi questo basta — per mostrare in avvenire la nostra superiorità nei principii liberali.

**Piove!** — Un'acquazzone coi fiocchi si rovescia fin da ieri notte su Padova — oggi, un po' per l'aria fresca a cui non si era già abituati un po' per questa fitta pioggia, si crede di essere tornati in inverno.

L'acqua per la campagna non fa male, poichè a questa stagione i sorghi nati da poco e i foraggi con le piogge prosperano, ma a quei poveri diavoli che non hanno ancora potuto finire il raccolto dei bozzoli, quest'aria fredda è una rovina vera, poichè essa è micidialissimo per i bachi.

Ecco, di questi pensieri io non ne ho — tutt'al più sarò dolente perchè l'ombrelluccia non mi riparerà tanto che basti contro queste catinelle rovesciateci dal padre eterno.

**Estrazione dei Giurati.** — Oggi avrà luogo avanti il Tribunale Sez. I. in udienza pubblica l'estrazione dei giurati che dovranno prestare servizio a questa Corte d'Assise nella I Sessione del III trimestre che avrà principio il giorno 15 luglio p. v.

**Regaluccio alle lettrici.** — Una cosa assai curiosa! A Parigi la esposizione delle pellicerie russe, fa già fin d'ora pensare... all'inverno.

Si prevede una invasione di mani-

cotti-russi; in pelli differenti, guerniti riccamente nell'interno di raso bianco ed a destra ed a sinistra, all'imboccatura, d'un largo pieghettato a ventaglio, ampio come la mano, le cui pieghe sono trattenute da una inguainatura circondata di ruches e attraversata da un ricco cordone di seta bianca, a nappe.

Ma non voglio costringere la vostra bella fronte a imperlarsi di sudore, a queste notizie cotanto... premature.

Preferisco chiudere il sacco descrivendo la toilette indossata dalla principessa di Galles, in una serata drammatica al Circolo parigino dell'Unione artistica.

La principessa portava una gonna di raso nero a strascico breve; corpo aperto a cuore; le maniche di tulle nero ricamate di *jais bleu*; al corpetto ed alla cintura passamanterie con *jais*, in capo una acconciatura molto in voga in Inghilterra per i pranzi intimi ed i balli di famiglia, un *foulard* di seta rossa attorcigliato nei capelli, fermato dietro con perle e diamanti. Al collo un largo nastro di velluto rosso, guernito in basso ed in alto da una piccolissima *ruche*, stile Luigi XV, sospeso su un brillante. Al corpetto, file di perle con fermagli.

E questa cicalata, che cominciai per le sette lettrici, chiuderò per i sette miei lettori.

Sappiano essi che il principe di Galles, a quella festa, non aveva che... un solo bottone sullo sparato della camicia.

Avviso agli incroyables!

**Corso.** — Il Municipio ha pubblicato a senso dell'art. 146 della legge comunale e provinciale i provvedimenti obbligatori per il corso delle carrozze nella grande piazza Vittorio Emanuele.

L'avviso c'è, ma ci sarà il corso? Una brutta voce correva per la città che cioè l'altro a Terranegra una saetta sia entrata nella casa di un contadino e penetrando nella stalla vi uccise un povero semarcello.

Si narrava anche due bambini fossero rimasti illesi completamente.

Io riporto la voce tal quale come pervenne alle mie orecchie tanto per adempiere al debito mio di cronista, ma non mi fo garante della verità.

**Borseggio.** — L'altra sera, in via dei Servi, un signore dalla nostra città certo M... L., fu destralmente borseggiato da un astuto mariuolo che senza farsi scorgere ne introdusse la leggerissima ed adunca mano nella tasca del *paletot* e gli portò via il portafoglio che conteneva una discreta somma di denaro e delle medaglie d'oro e d'argento.

A proposito di borseggi, da cronista coscienzioso, devo una lode ai borsaiuoli di città e campagna che durante la fiera si sono comportati da persone ammode e non han fatto troppo parlare di sé.

**L'amore all'aria aperta.** — Una giovane coppia tubeggiante d'amore al lume delle stelle e sotto gli alberi del Prato della Valle non si curava punto dei riguardi umani e dei regolamenti di pubblica sicurezza che vietano l'amore all'aria aperta.

Ma turbare le gioie di quelle povere colombe innamorate capitavano due guardie di P. S.

— Che fate? — gridarono alla coppia felice.

— Ci amiamo!

— All'aria aperta?

— Mah! quando non si ha un tetto che ripari...

La ragione era buona, ma non convinse punto le due guardie che condussero i due individui in corpo di guardia.

**Altri due.** — Nel diario della questura di ieri l'altro ho accennato ad un furto di 90 lire patito da certa Caterina Giordani, pel quale erano stati arrestati tre individui sospetti — Oggi il reporter mi annuncia che altri due individui sono stati messi in gattabuia pel titolo stesso.

Così per sole 90 lire ben cinque individui sono ospitati a gratis.

**Mercato dei bozzoli.** — La Camera di Commercio ed Arti ci comunica:

Padova 16 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.80 a 4.20 — gialli e di semente nostrana lire 4.20 a 4.50 il chilogramma.

Piove di Sacco 16 giugno. Partita giapponesi verdi lire 3.30 — gialli e di semente nostrana lire 4.25 — polivoltini lire 1.08 il chilogramma.

Cittadella 16 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.77 — gialli e di semente nostrana lire 4.00 il chilogr.

Camposampiero 16 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.40 a 3.90 il chilogramma.

Este 16 giugno Partita Giapponesi verdi lire 3.25 a 3.90 il chilogramma.

Monselice 16 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.75 a 4.10 — Gialli e di semente nostrana lire 4.00 a 4.50 il chilogramma.

Montagnana 16 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.50 a 4.25 — gialli e di semente nostrana lire 4.45 il chilogramma.

Una al di. — La minestra è superlativamente salata.

Il signor Trestelle, stizzito, prende la scodella colma e la fa volare dalla finestra.

La signora Eufronisba, col massmo sangue freddo, prende la tovaglia per i quattro lembi con tutto ciò che contiene, piatti, bottiglie, bicchieri, posate, ed a sua volta, getta ogni cosa dalla finestra.

— Che fai? sei diventata pazza? — strilla il signor Trestelle.

Eufronisba con calma e dolcezza risponde:

— Amico mio, credevo che tu volessi desinare in giardino.

## Corriere della Sera

La Commissione pel progetto di legge sull'insegnamento della ginnastica nelle scuole ha formulato e proposto nella sua relazione il seguente ordine del giorno:

« La Camera considerando che la opportuna preparazione dei cittadini al servizio militare può rendere più efficace e di men grave dispendio la piena attuazione delle nuove leggi militari, invita il governo a studiare i modi per far concorrere a tale scopo l'istruzione obbligatoria, la ginnastica e il tiro a segno. »

Questo ordine del giorno è stato già accettato dai ministri della guerra, dell'istruzione e dell'interno.

Alla Camera verrà fatta la proposta di tener due sedute al giorno, onde sbrigare tutto il lavoro legislativo prima delle ferie e compiere le riforme promesse dall'onorevole Caroli nel suo programma di governo.

La Commissione nominata dagli Uffici coll'incarico della riforma del progetto ministeriale sulla tassa del macinato, ha deliberato di avvisare il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze che essa Commissione trovasi unanime per la soppressione dell'intera tassa del macinato sul secondo palmento.

Fu distribuita la relazione dell'on. Gandolfi sul bilancio della Guerra: la somma richiesta per la competenza del 1878 è in cifre rotonde di 203 milioni; i residui degli anni precedenti ammontano a milioni 32 1/2.

Secondo un quadro allegato alla relazione, il 1 aprile prossimo passato la forza delle truppe sotto le armi era la seguente:

Classi di 1ª categoria N. 180,084  
id. di 2ª categoria » 37,886

Totale N. 217,970

Venne firmato il decreto che istituisce i distretti militari di seconda classe in Vercelli, Monza, Belluno, Taranto.



L' *Osservatore Romano* e la *Voce* fanno appello ai cattolici di recarsi alle urne, e votare la lista che i due giornali presentano, e che porta i nomi delle più spiccate individualità del sanfedismo. L'Unione Cattolica romana è quella che dirige il movimento elettorale clericale.

La causa per diffamazione intentata dai fratelli Bencini contro la *Unità Cattolica* per la II edizione dell'opera del padre Curci *Il moderno dissidio tra la Chiesa e lo Stato* fu discussa il 13 corr. al Tribunale di Torino.

L' *Unità Cattolica* venne condannata a 6 mesi di carcere, a 2000 lire di multa, alle spese ripetibili in 1000 lire, ed a 2000 lire di danni, ed alla pubblicazione della sentenza nelle colonne del giornale.

Scrivete il *Ravennate*:

« Sappiamo che la mattina del 10 corr. una banda di malandrini ha commesso nel territorio d'Imola varie aggressioni continue ed un'invasione, facendo bottino di robe e di denaro per un valore di oltre 500 lire.

« Scontratisi poco dopo con una squadra di RR. Carabinieri ne è seguita una viva fucilata nella quale un carabiniere è rimasto ferito.

« I malandrini sono riusciti a darsi alla fuga, lasciando sul terreno le robe rubate e una giacca turchina appartenente ad uno di loro, non così i denari.

« Pare che anche due di loro sieno rimasti feriti ed uno anche gravemente, e che siano fuggiti nella direzione di Castel-bolognese. »

Il *Secolo* ha da Parigi 14:

È smentito che per le istanze della Germania siasi indirizzate ai tribunali delle istruzioni contro i socialisti.

« Si crede che il duca d'Aumale sarà nominato maresciallo.

« I minatori di Bezenet si misero in sciopero.

« Il Consiglio di guerra ha condannato Audouy, già membro del comitato centrale della Comune, ai lavori forzati a vita.

« Ieri ci fu l'annunciata riunione del Giuri. Rispondendo ad un'allocuzione del direttore delle Brlle Arti il senatore Massarani dichiarò che doveva la sua nomina a un posto si elevato alla ospitalità ben nota del popolo francese. Aggiunse che si sentiva indegno per i suoi meriti personali di occupare quella carica, ma che la sua buona voglia e l'assiduità alle sedute suppliranno all'ingegno.

« Quest'oggi comincerà la visita delle sale per i lavori del Giuri.

« Il governo consente che il giorno della gran Festa nazionale il Municipio collochi al Trocadero la statua della Repubblica, ma senza berretto frigio.

L'anniversario del generale Hoche sarà celebrato a Versailles il 23. Sarà tenuta una gran conferenza presieduta da Victor-Hugo.

Il *Movimento* ha da Parigi 15:

La Commissione incaricata della verifica dei conti del 1870 ha confermato che Napoleone III non aveva dirtito nel mese di settembre 1870 al dodicesimo della sua lista civile ascendente a 2,083,000 lire ed ha dato ragione all'amministrazione del tesoro che pose un sequestro sugli oggetti d'arte dell'imperatrice.

Il sindaco di Marsiglia ha proibito la processione del *Corpus Domini*. Il vescovo scrisse a Mercère ministro dell'interno, che confermò la deliberazione di quel Municipio per ragioni d'ordine pubblico. Il partito reazionario è costernato poichè la più parte dei Municipii proibiscono le processioni.

I più recenti giornali di Berlino recano che lo stato di Nobiling è notevolmente migliorato. Egli potrà mangiare una zuppa nutriente. ri-

spondere con un sì a ripetute domande, e riuscì una volta anche a mettersi a sedere sul letto.

Ma quanto al fargli subire un interrogatorio neppur vi è da pensarci.

### Una suocera scellerata

(dal *Corriere del mattino*)

Concetta Perillo è una donna di Casanòmutri (Benevento); scaltre, vendicativa, superba, si arricchì con male arti. Suo figlio Giuseppe Fetto aveva mirabilmente madreggiato. Tra questa brutta coppia capitò una buona ed amabile giovane a nome Angelica, che ebbe la sventura d'essere impalmata da quell'uomo e di coabitare con quella donna.

Non andò guari e la Perillo cominciò a malignare contro la nuora, accusandola presso il marito col dire che non servava il necessario segreto per le cose di famiglia. Passato qualche anno, il cuore della suocera era tutto fiele contro la nuora. Il delitto di quest'infelice era di non avere ancora dato un erede. Il Fetto prese tosto le parti della madre, ed eccoli a gara per sevizare l'Angelica. Il marito con promesse di danaro indusse certo Prece, uomo d'estrema miseria e perversità, ad attentare all'onore della sua moglie; ma costei riuscì a schermirsi.

La suocera a sua volta toro un dì a casa, menando una procace giovinotta, ed alla presenza della nuora disse al figlio: In luogo di codesta sgueldrina che non sa impastare un abito, ecco, ti do per compagna questa bella ragazza, che a sua vergogna non tarderà a darci un vizioso bambino.

Non passò un anno e l'augurio di quella strega si verificò a pieno: la concubina partorì un bambino a cui il padre pose il proprio cognome. Angelica fu cacciata ed accolta da un parente povero, che abitava lì vicino, mentre la sua rivale stava nel colmo delle carezze. Costei era stata venduta al proprio padre alla Perillo.

Un giorno, la concubina insolente contro la derelitta moglie, si ingiuriarono a vicenda e si scagliarono delle pietre, che andarono a vuoto.

Due giorni dopo Angelica non si trovava più.

Riferita questa scomparsa alla polizia giudiziaria, si trovò nel giardino di Fetto un cadavere avvolto in un lenzuolo e tenacemente avvinto con funi. Era il corpo d'Angelica, tutto malconcio e sevizato: il capo pesto, infinite lividure, ferite spietate per la persona. L'istruzione assolto, che Fetto ad istigazione della madre aveva indotto, mercè promesse di danaro, quello stesso Prece ad accettare un incarico più scellerato del primo. La moglie di Prece, convivente, si fece affidare da Angelica la chiave della sua casa, mentre questa andava a messa; vi introdusse segretamente il proprio marito e quello dell'amica e li fece appiattare in luogo recondito. Venuta la notte, gli assassini, ghermirono la vittima, la legarono con le mani al tergo ed entrambi ne abusarono carnalmente e nel modo più sozzo.

Alle sue estreme resistenze contrapposero le più spietate percosse. Le tagliarono un orecchio, e Fetto se l'avvolse in carta e conservò addosso, e finalmente le schiacciarono il naso e frantumarono il capo. Poscia avvolsero il cadavere in un lenzuolo, e legatolo fortemente, l'andarono a sotterrare nel fondo sopradetto attiguo all'abitazione del Fetto.

Questa incredibile causa fu portata alcuni mesi addietro alla cognizione della Sezione d'Accusa; ma in seguito all'ingegnosa memoria dell'avv. Ruffi, che scosse le prove a carico, si ordinò un prosieguo d'istruzione. Ora il processo è ritornato al predetto magistrato con prove più incalzanti, e tra qualche giorno si emetterà la sentenza.

### Corriere del mattino

Le notizie che si hanno delle elezioni di Roma sono favorevoli al partito liberale.

L'onorevole Bertani, eletto a far parte della commissione d'inchiesta per Firenze, onde dissipare ogni equivoco, ha diretto al presidente della Camera la seguente lettera:

Roma, 15 giugno 1878.

« Onor. sig. presidente

« Quando con la mia lettera le

significai la decisione presa di ritirare il mio nome dal ballottaggio nella votazione per il completamento della commissione sulle condizioni finanziarie di Firenze; io ignoravo che in parecchie schede, accanto al cognome, non era stato scritto il mio nome proprio; aggiunta necessaria per evitare l'equivoco, dacchè trovasi fra i nostri colleghi l'onorevole Giovanui Battista Bertani.

« Io ignoravo conseguentemente che senza la detta omissione, sarei riuscito eletto al primo scrutinio.

« Spiegata così la ragione della rinuncia mia, debbo aggiungere adesso: che la votazione posteriore di ballottaggio, nonostante quella mia lettera, che sottrasse parecchi voti al mio nome, contiene un significato così aperto della benevolenza della Camera verso la mia persona, che non mi rimane se non a ringraziare i miei colleghi dell'apprezzatissimo attestato di stima che vollero darmi, accettando di far parte della commissione di inchiesta sulle condizioni finanziarie di Firenze.

« Mi prego, onorevole signor presidente, di esprimerle la mia particolare devozione.

« AGOSTINO BERTANI »

Inviarono indirizzi di adesione e di congratulazione al comitato parlamentare per la graduale abolizione del macinato, la Società operaia di Bologna, il Consolato della consociazione operaia di Reggio Emilia, la Loggia « Uno per tutti, tutti per uno », il Consolato elettorale democratico di Reggio Emilia, e diverse altre società operaie campagnuole.

Così facessero tutte!

La Commissione per l'ordinamento degli arsenali marittimi ha nominato presidente l'onorevole Brin, segretario l'onorevole Salaris e relatore l'onorevole Fambri.

Il voto della Commissione è favorevole all'adozione della legge.

Dicesi che l'onor. Seismit-Doda giustamente impensierito del continuo accrescersi dello stanziamento in bilancio per le pensioni degli impiegati civili e vedendo come le amministrazioni dipendenti dallo Stato siano assai proclivi a favorire il collocamento a riposo d'impiegati ancora relativamente giovani e capaci, onde far posto a protetti, voglia rinnovare loro la circolare che il Ministro Sella aveva diramato affinché questi abusi avessero a cessare.

Nel caso che simile provvedimento si avveri, non possiamo che farvi plauso.

Leggesi sul *Dovere*:

« Persone che hanno trascorse di questi giorni le regioni montuose del confine austro-italiano, ci assicurano che le truppe italiane del genio sono attivamente occupate a minare le strade che conducono in Friuli dalla Carintia, talchè al primo segnale verrebbero agevolmente barricati tutti i valichi alpini.

La *Riforma* riceve da Genova il seguente telegramma in data del 15:

« Il connubio fra il partito moderato e il clericale si accentua sempre più. Le schede manoscritte che i moderati distribuiscono contengono vari nomi di accaniti clericali.

« Il giornale *La Riscossa* pubblica una corrispondenza da Roma che conferma con minutissimi dettagli gli accordi stabiliti fra i deputati di Destra liguri e il Vaticano.

Si legge nella *Voce della Verità*:

« Ieri sera alle ore 8 il Sommo Pontefice ammetteva a privata udienza nel suo gabinetto particolare, il sacerdote Davide Albertario, Direttore dell'*Osservatore Cattolico* di Milano, venuto a Roma per motivi che toccano il suo giornale. Sua Santità commosse colla

bontà sua il prefatto Sacerdote, il quale venne confortato a continuare la difesa della verità col mezzo del giornalismo, assicurandolo che la Santa Sede fu lieta quando vide sorgere l'*Osservatore Cattolico* in circostanze assai gravi, e desidera ora che persista.

« Il sacerdote Davide Albertario umilmente ringraziò il Santo Padre della protezione accordata all'*Osservatore Cattolico*, della fiducia e libertà mantenutagli, dei consigli direttigli; dopo di che il Santo Padre benedisse alla Direzione, collaborazione, lettori del citato giornale. »

Mercoledì fu tenuto a Liverpool un meeting collo scopo di raccogliere sottoscrizioni per un fondo in soccorso delle vedove e degli orfani lasciati nella miseria in seguito ad una tremenda esplosione nella miniera di Haydock.

Presiedeva il meeting lord Derby e disse che in tali casi tutti si trovavano nella posizione di principale (employer) di fronte agli uomini che avevano perduto la vita.

Ogni consumatore di carbon fossile era in realtà un principale di coloro che passavano la maggior parte dei giorni della loro vita nell'oscurità, nel disagio e nel pericolo.

Entrando nei dettagli della catastrofe lord Derby disse che per dare ad ogni vedova 7 franchi alla settimana e ad ogni orfano 3 franchi, bisognerebbero circa 700,000 franchi.

Fu approvato un ordine del giorno in cui si fa appello al pubblico per e soccorsi in cui si elegge lord Derby a presidente del comitato di soccorso. Il segretario annunciò che seduta stante erano stati sottoscritti 200,000 franchi compresi 75,000 franchi da parte dei proprietari della miniera.

### GAZZETTINO

La *Caccia*. — Il N. 55 del giornale milanese *La Caccia* contiene le seguenti materie:

« Sapavimelo — La lepre di montagna — Il re di quaglia — Il rusignolo L'educazione del cane da penna — Ancora della memoria dei cacciatori Livornesi — Anche i frati entrano nella partita? — Il cane da ferma — Tro al piccione — La solita storia — Echi della *Caccia* — Alimentazione dei cani — Notizie ipiche — Una escursione al pozzo di Gambitelli — A spizzico.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — Il Ministro Hoffmann fu incaricato di surrogare Bismark negli affari finanziari dell'impero.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando degli sforzi dell'alleanza israelitica per ottenere che il congresso proclamasse l'eguaglianza degli israeliti colle altre confessioni, domanda che gli stessi diritti si proclamino per tutti i culti in oriente. Schwalloff e Corti ebbero oggi una conferenza.

BERLINO, 16. — La Russia sembra disposta a ritirare le truppe dalla Rumania, se i turchi sgombereranno Varna e Sciumla. Nessuna potenza ha interessi di primo ordine nella questione della Bessarabia. Domani alle ore due avrà luogo la seconda seduta del Congresso. Gortschakoff è indisposto; però in nessun caso la seduta di domani verrà aggiornata. Nei circoli bene informati viene smentito che la Grecia abbia presentato al Congresso un memorandum chiedendo la cessione di territorio turco.

LONDRA, 16. — L'*Observer* dice che ha motivi di credere che l'accordo sia stabilito fra l'Austria e la Russia per tutelare gli interessi dell'Austria, come gli interessi inglesi sono tutelati dall'accordo di Schwalloff con Salisbury. — Lo Czar desidera che i primi Ministri delle potenze riuniti a Berlino tengano una conferenza speciale per discutere contro il socialismo. — I ministri inglesi non assisteranno a questa conferenza.

ROMA, 16. — La *Nuova Antologia* pubblica un articolo di Luzzatti che

confuta la relazione fatta contro il Trattato di commercio italo-francese dal relatore Berlet alla camera di Versailles. Citando fatti e prove, anche desunte dalla sua negoziazione, Luzzatti dimostra come la condotta della Francia non si può in nessun modo giustificare.

PARIGI, 16. — Il *Debats* dice che il rigetto del Trattato di commercio franco-italiano farà riflettere e ricondurrà la Francia e l'Italia alle buone dottrine. Si rinnovino le trattative e concludasi un nuovo Trattato così liberale come quello spirato, e la Camera francese lo accetterà.

PARIGI 16. — Il Duca d'Aosta con una lettera si associa al lutto della Francia, per la morte di Baraguey d'Hilliers.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respon.

### Inserzioni a Pagamento

### LINIMENTO INGLESE

CONTRO

### LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI

che si prepara da

G. B. ARBIGNONI Farmacista

Via S. Clemente — PADOVA

È duopo far tesoro di questo rimedio rigeneratore delle forze, trasmesso da un distinto veterinario inglese, ed adattato in tutte quelle regioni dove l'ippica viene coltivata con una passione speciale.

Questo specifico sarà senza dubbio preferito, poichè esso non altera momentaneamente il bulbo del pelo e non causa quindi la sua caduta; ciò che gli accorda sugli altri un privilegio deciso. (1755).

Prezzo L. 2 alla bottiglia.

Col 10 Maggio 1878

si è aperto il premiato Stabilimento idroterapico

### LA VENA D'ORO

PRESSO LA CITTÀ DI BELLUNO

(Venezia)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti

Medico direttore alla cura: dott. Vincenzo Tecchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: comm. dott. Antonio Berti, senatore.

Questo Stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella fiorentina vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, eggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passaggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello Stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

### LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625).

### Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)



# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avverte l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assai lo, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di Fernet-Branca nella dose succennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« In fede di che rilascio il presente. **Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

(1836) Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

# NON FIT MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la deliziosa Revalenta Arabica restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invincibile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 kil. 16 fr. 50 c.; 4 kil. 32 fr. 50 c.; 8 kil. 64 fr. 50 c.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Detto in Tavoleto per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. — Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1739)

# ASTHME Medaglia d'onore NEURALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e Micramie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dottor Levasseur, 3 franchi in Francia.

Presso Levasseur, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti. (1)

# BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO GALLIANI E CAIROLI

LABORATORIO speciale per la preparazione dell' **ESTRATTO DI TAMARINDO** concentrato nel vuoto diretto dal Chimico Farmacista signor **ANTONIO CAIROLI** (1745) Stabilimento fuori Porta Nuova, 32-33 — MILANO

# FONTE DI CELENTINO UNICA PREMIATA DELLA VALE DI PEJO ALL' ESPOSIZIONE DI TRENTO

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti. L'acqua di Celentino, per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del Ferro col Manganese allo stato di bi-carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi. Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. **Dirigere le domande all'impresa della fonte Pilade Rossi Via Carmine 2360 Brescia.**

A scanso di equivoci l'Impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di Dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte unica di Pejo rappresentata dalla Ditta Carlo Borghetti. Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio, Pianeri, Roberti, Pertile** — a Este dal negoziante **Crazioli.** (1737) L'Impresa.

# SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Anno XI. — Esercizio 1878-79

# PROGRAMMA

Riprendo l'azienda per l'incetta seme-Bachi al Giappone a termini della deliberazione 26 Marzo ultimo scorso, questo Comizio unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adestione di molti altri Comizii e Corpi morali si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la società in partecipazione per cui saranno aperte le sottoscrizioni a tutto Giugno corrente.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100; pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 40 entro il 15 Agosto, lire 40 entro il 1° Novembre successivo.
2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso alla misura di lire 6 da effettuarsi alla sottoscrizione.

E facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre lire 4 dentro il 1° Novembre nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.

3. L'incarico per la incetta dei cartoni sarà assunto dal sig. **Pompeo Mazzocchi**, il quale negli anni scorsi ebbe pure a provvedere con piena lode dei sottoscrittori per conto della società promossa dal Comizio.

4. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di costo, coll'aumento di 25 centesimi dei quali 15 saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizii consociati, come sussidio per incoraggiamento della agricoltura, 19 andranno a beneficio della Scuola teorico pratica di agricoltura di recente fondata in Brescia.

5. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio, tostochè l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizii e corpi morali consociati perchè nominino i revisori, a termini dello Statuto fondamentale.

6. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti, in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 26 marzo u. s.

7. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale *La Provincia di Brescia*, salvo le dirette comunicazioni coi Comizii o Corpi morali che si sono associati all'impresa.

8. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio Agrario e la Camera di Commercio in Brescia, negli uffici dei principali municipii della Provincia, da tutti i Comizii che si sono associati all'impresa, da appositi incaricati, nonchè presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone.

Brescia, 1 Giugno 1878. (1749)

LA COMMISSIONE  
G. Rosa - G. G. Baehler - S. Provaglio - P. Gorno - I. Cattani - G. A. Folcier